



VIAREGGIO Unità
25 LUGLIO - 5 AGOSTO
DIRITTI AL CENTRO DEL DIRITTI
Festa Nazionale sui DIRITTI CIVILI

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



VIAREGGIO Unità
25 LUGLIO - 5 AGOSTO
DIRITTI AL CENTRO DEL DIRITTI
Festa Nazionale sui DIRITTI CIVILI

Anno 84 n. 197 - lunedì 23 luglio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

Profezie. «È difficile esagerare la gravità del trauma psichico da cui deve essere stata colpita nella notte del 25 luglio la Gioventù



organizzata nella "GIL"... Questa Gioventù che era stata ammirata in quasi tutte le nazioni d'Europa... dove andrà domani? Verso

sinistra, verso le idee più estreme; oppure, delusa e sfiduciata non crederà più a nulla e a nessuno»

Benito Mussolini «Pensieri pontini e sardi»
(testo originale, dei «National Archives» di Londra)

TURCHIA

Maggioranza assoluta agli islamici moderati di Erdogan

L'AKP, il partito islamico moderato del premier Tayyip Erdogan, ha vinto le elezioni in Turchia. Secondo le proiezioni ha ottenuto il 48% dei voti (oltre 10 punti in più rispetto alle precedenti elezioni) e la maggioranza assoluta dei seggi (276 su 550). Il Chp, laico e di sinistra, ottiene circa il 20% mentre i nazionalisti di destra dell'Mhp arrivano al 15%. In Parlamento siederanno anche dieci deputati curdi presentatisi in varie zone curdofone dell'est turco come indipendenti per evitare di essere esclusi a causa della soglia di sbarramento del 10%.

Bertinetto De Giovannangeli alle pagine 10-11

L'analisi

ORA LA PARTITA SULLA PRESIDENZA

GABRIEL BERTINETTO

Una cosa è chiara. Una buona metà, più o meno, dei cittadini turchi non condivide l'allarme sulla minaccia che il partito di Recep Tayyip Erdogan rappresenterebbe per la laicità dello Stato. L'hanno visto all'opera nell'ultimo quadriennio ed evidentemente ne hanno apprezzato i discreti anche se controversi risultati. segue a pagina 11



Il primo ministro Erdogan durante il voto in un seggio di Istanbul Foto di Kerim Okten/Ansa-Epa

Commenti

Noi e loro

CONTRORIFORMA IN LATINO

MAURIZIO CHERICI

Forse è un effetto della transizione cominciata quando le mani non erano pulite e ancora restano sporche, più o meno le stesse mani che quindici anni dopo continuano ad arricchirsi: mutazione lentissima, eppure qualcosa succede anche se le conclusioni sembrano lontane. Sempre più spesso le opinioni si confrontano con i dogmi distribuiti dallo schiacciasassi tv; esplorano disagi culturali ed esistenziali nascosti sotto la pelle di una società meno distratta di quanto sembra. Ecco le sorprese. Era difficile immaginare (qualche anno fa) che l'Unità diventasse una delle tribune dalle quali si affacciano teologi preoccupati e cattolici senza voce a proposito della messa in latino, motu proprio di Benedetto XVI.

segue a pagina 25

Prodi: Unipol, vecchia storia riciclata

**Il premier chiama Fassino e D'Alema per esprimere solidarietà sul caso Forleo
Il ministro degli Esteri: basta montature. Scontro tra Mastella e Di Pietro**

di Ninni Andriolo

Si utilizzano «cose già chiarite per riciclare scandali che o non ci sono mai stati o sono già stati spiegati». Prodi telefona a D'Alema e a Fassino ed esprime «solidarietà» ai Ds - al ministro degli Esteri, al leader della Quercia e al senatore La Torre - accusati dal giudice Forleo di essere «complici consapevoli» delle scalate bancarie e che, per il Gip milanese che chiede il via libera del Parlamento, dovrebbero essere indagati. segue a pagina 2

Da San Giuliano a Locri

SENTENZE CONTESTATE

STORIE DI ORDINARIA INGIUSTIZIA

Scateni a pagina 8

Intercettazioni

PERCHÉ CRITICO LA FORLEO

STEFANO PASSIGLI

Nella sua richiesta di stilizzazione delle intercettazioni telefoniche Clementina Forleo è incorsa non solo in alcune indebite forzature di linguaggio e in una palese sovradefinizione del proprio ruolo, ma anche nella definizione di ipotesi di reato che allo stato non sembrano rispondere alla realtà che emerge dalle intercettazioni di cui richiede l'utilizzo. Quanto al primo punto scrive la Forleo che i politici intercettati «appaiono non passivi ricettori di informazioni né personaggi animati da sana tifoseria ma consapevoli complici di un disegno criminoso di ampia portata». segue a pagina 24

Staino



L'INCHIESTA DI PERUGIA

«A casa dell'imam sostanze per costruire ordigni»

Il prefetto Carlo De Stefano, direttore centrale della polizia di prevenzione (Ucigis), non ha dubbi: i tre presunti terroristi arrestati sabato a Perugia avrebbero potuto costruire delle bombe. In casa dell'imam El Korchi, della moschea di Ponte Felcino, in provincia di Perugia, sono state sequestrate decine di sostanze sospette ad «alta tossicità». Tutto il materiale sequestrato dovrà adesso essere analizzato per poter stabilire l'effettiva pericolosità di quelle sostanze. Righi e Iervasi a pagina 7



Totti

LA QUESTIONE NORDISTA

ROBERTO COTRONEO

Francesco Totti ha lasciato la nazionale. E ha spiegato i motivi in una conferenza stampa. I giornali hanno costruito pagine sul «caso Totti». E su questo, sui motivi tecnici e personali, c'è poco da aggiungere. Però c'è un elemento che non è stato abbastanza messo a fuoco in questa storia di calcio. E non è un elemento calcistico, ma storico-culturale. Lo dice Totti esplicitamente nella conferenza stampa. «Fossi stato un giocatore del nord sarei stato trattato in modo diverso. Il romano è etichettato così, per invidia. Sono fiero di essere romano. L'Italia è formata da tantissime città, ma non tutti sono trattati e saranno trattati allo stesso modo». segue a pagina 25

www.unita.it

Domani 24 luglio ore 10,00

videochat con

Walter Veltroni

Inviare le domande a videochat@unita.it

sounds ever green
In edicola in allegato con l'Unità
il quinto imperdibile cd della straordinaria collana
Compilation Blues 2

A soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano

Puoi acquistare il CD della collana anche collegandoti al sito www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

PROIETTI VINCE LA BATTAGLIA DEL BRANCACCIO

Toni Jop

Costanzo ha ceduto alla pressione di mezza Italia e con un comunicato mesto e duro, ieri ha annunciato che lascia la direzione del teatro Brancaccio. Facendo gli auguri a Proietti, il direttore spodestato. La vicenda sembra risolta e Veltroni, che aveva definito «sconcertante» la decisione di liquidare Proietti a quel modo, giudica ora la scelta di Costanzo come un «gesto di responsabilità». Ma Forza Italia accusa il Comune di Roma di aver piazzato una trappola ai danni del giornalista e allo stesso tempo di aver lasciato decadere il contratto del grande attore. Sollevo nella grande platea indignata per quella sostituzione avvenuta senza alcun garbo... segue a pagina 16

GP IN GERMANIA

Auto fuori pista per un diluvio Vince Alonso davanti a Massa



Basalù a pagina 13

www.sinistra-democratica.it
info@sinistra-democratica.it

SINISTRA DEMOCRATICA

Per il Socialismo Europeo

A cura del Gruppo parlamentare SD, Camera dei Deputati